

Quotidiano

Direttore: Beppe Fossati

Lettori Audipress 12/2008: 41.898

**L'ALLARME** I dati resi noti dal **sindacato di polizia Siap**

# Gli anziani nel mirino Rapine in casa e furti: mille in più ogni anno

*Dal 2010 al 2016 la crescita ha raggiunto il 60%  
L'Istat: in soli 12 mesi non denunciati 4mila reati*

→ Allarme criminalità in città e in provincia. Sono i dati a parlare, quelli resi noti dall'Istat che registrano un incremento che sfiora il 60% di furti e rapine in casa. Una percentuale che emerge paragonando il numero delle denunce di cinque anni fa con quelli del 2015 e dei primi otto mesi del 2016. Praticamente negli ultimi cinque anni, si sono verificati circa mille rapine e furti in casa in più. Ogni anno. Numeri da capogiro.

A lanciare l'allarme è stato il Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia) che ieri ha organizzato un convegno sulla "legittima difesa" e sul patrocinio gratuito per le vittime di reato. Per tornare ai dati che sono stati analizzati nell'incontro promosso dal Siap, Torino (e provincia) sale al terzo posto (su base nazionale), dopo Ravenna e prima di Asti, nella classifica delle città con la più alta percentuale di furti in abitazione (il dato comprende anche le rapine in casa) denunciati: 720 ogni 100mila abitanti, per un totale di oltre 16mila casi.

Analizzando i dati nazionali, il capoluogo piemontese registra un numero di denunce quasi doppio rispetto alla media del Paese. L'Istat si spinge oltre il dato delle denunce, segnalandone anche un altro: «Il 26,9% dei derubati (a Torino e in provincia) non denuncia il furto subito». In questo senso i numeri

più recenti si riferiscono al 2014. Allora sarebbero stati 1700 i reati non dichiarati a fronte dei quasi 8mila commessi.

Per ciò che riguarda le truffe, rispetto al 2013, l'incremento sfiorerebbe il 27%. Ma, ciò che più allarma, è il numero complessivo di reati che sono stati perpetrati ai danni di persone con più di 65 anni: quasi 30mila e un terzo sarebbero truffe e raggiri di vario tipo.

Un ultimo elemento, di carattere investigativo, riguarda la destinazione del denaro sottratto con raggiri a persone anziane. Polizia e carabinieri hanno dimostrato che i proventi finiscono nella quasi totalità nelle tasche dei sinti; soldi che poi si trasformano in ville principesche, abitazioni sfarzose, partecipazioni in società, gioielli e fuoriserie.

«Le cronache rendono continua testimonianza - ha spiegato Pietro Di Lorenzo, segretario generale del Siap - della gravità del problema, soprattutto per i reati in casa, furti e rapine. I cittadini, in particolare gli anziani, non possono essere lasciati soli di fronte al pericolo reale e quotidiano di chi cerca di depredarli di ogni cosa. In campagna elettorale avevamo proposto un progetto di sicurezza condiviso, ma al ballottaggio i due candidati alla carica di sindaco non lo avevano sottoscritto».

*bardesono@cronacaqui.it*



